
RELAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA DIDATTICA SULL'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO ICAR E SUL COMPLESSO DEI SERVIZI FORNITI AGLI STUDENTI PER L' AA. 2012/2013.**CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE****0. INTRODUZIONE****0.1 Nuove potenzialità della relazione annuale per costruzione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità.**

La Relazione Annuale della Commissione Paritetica fa parte integrante della costruzione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità **degli Atenei, pur ribadendo l'autonomia di orientamento e organizzazione.** Il documento recepisce quanto richiesto dal D.Lgs 19/12 sui compiti della Commissioni Paritetiche e auspica che tutti i compiti ad esse attribuiti vengano adeguatamente espletati in un'ottica pluriennale (e non esauriti nella prima relazione).

Per questo primo anno di avvio, la relazione delle Commissione si sofferma sui seguenti aspetti:

1. le rilevazioni e le analisi relative delle **opinioni degli studenti** – somministrazione del questionario;
2. una prima **analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita** da integrare successivamente nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili;

Le modalità organizzative che la Commissione ha adottato prevedono i seguenti componenti:

Prof. Claudio D'AMATO (presidente)

Prof. Giorgio ROCCO

Prof. Francesco SELICATO

Prof. Rossana CARULLO

Sig. Francesca FIORE

Sig. Federica GRANDOLFO

Sig. Alessandro MILELLA

Sig. Emanuele PASTORE

Sig. Anna PERRINI

Essi si sono riuniti per la prima volta il 12 Aprile 2103 al fine di individuare il proprio ruolo ed i propri compiti. In tale occasione il direttore di Dipartimento e Presidente della Commissione ha **illustrato l'importante ruolo che la stessa dovrà svolgere in seno all'assolvimento delle procedure AVA.** Già in quell'occasione è stata ribadita la necessità di dotare il Dipartimento di una maggior accessibilità ai dati necessari alla redazione della Relazione Annuale costruendo una banca dati che permetta in tempo reale di rendere evidenti le criticità di ogni singolo Corso di Laurea afferente al Dipartimento. È emerso il fatto che i soggetti coinvolti come **elementi**

statistici, ovvero gli studenti, siano anche e soprattutto parte attiva di autovalutazione, **attori di controllo** così da formare un **audit** interno in continuo aggiornamento.

Il ruolo decisivo degli studenti in questo processo è stato fortemente ribadito da tutti i componenti della Commissione. Per questo si è proceduto ad una **tempestiva operazione di comunicazione di questo nuovo ruolo**, presso i singoli Corsi di Laurea del Dipartimento, (cfr. Scheda A2-c del Rapporto di Riesame del Corso di laurea in Disegno Industriale) con lo scopo di far assumere agli studenti un atteggiamento più responsabile ed obiettivo a partire dall'adempimento di compilazione dei questionari annuali di valutazione.

I questionari sono stati considerati dalla Commissione come il principale strumento di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, entrambi aspetti che nello Statuto del Politecnico sono il compito precipuo che la commissione deve svolgere.

La compilazione dei questionari già dall'a.a 2011-2012 era stata individuata **all'unanimità** come l'anello debole dell'intero processo di assicurazione della qualità, come riportato nel relativo Rapporto del Riesame del corso di laurea, pur essendo la base statistica principale su cui fondare la relazione e le relative decisioni di miglioramento da attuare.

La creazione invece di una banca dati per la valutazione delle progressioni di carriera studentesca (dato critico anche per la compilazioni dei Rapporti di Riesame) non è ancora aggiornata per il 2012/2013 e dunque non permette di costruire valutazioni incrociate come la Commissione si era proposta di fare.

Punti di debolezza e necessità di nuove strategie di somministrazione delle schede di valutazione.

Come già evidenziato nella relazione dell'Osservatorio alla didattica del 2011-2012 al capitolo riguardante la *Significatività della valutazione* era già emerso una diminuzione drastica della quantità del numero di questionari compilati rispetto al 2010/2011.

Nell'anno Accademico 2012/2013 per il Dipartimento nel complesso sono stati considerati validi ai fini della valutazione complessiva **n.89** per il CdL in Disegno Industriale.

1. LE RILEVAZIONI E LE ANALISI RELATIVE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI – SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO;

1.1 Metodologia

Nella presente relazione vengono riportate le conclusioni dell'indagine compiuta dall'Osservatorio della Didattica del Dipartimento DICAR per l' AA 2012/2013 per il corso di Laurea in Disegno Industriale.

1.1.1. Somministrazione del questionario

Dall'anno accademico 2011/2012 la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità on line mediante il portale Archinauti (<http://www.archinauti.it>) e si applica a tutti gli insegnamenti dei corsi di studio disciplinati ai sensi del DM 509/1999 e del DM 270/2001.

Il questionario è stato compilato in maniera anonima dagli studenti verso la fine del primo semestre per i corsi del 1° semestre; verso la fine del secondo semestre per i corsi semestrali del 2° semestre e per i corsi e laboratori annuali.

La somministrazione dei questionari a chiusura dei corsi e prima dell'accesso alle prove d'esame, ha inteso massimizzare le capacità di valutazione (memoria recente) da parte degli

studenti, ed è stata volta a ridurre gli elementi di possibile influenza sul giudizio (esame andato male o bene).

I dati relativi alla valutazione della didattica sono raccolti tramite un questionario informatico ed elaborati dalla Segreteria Didattica per tutti i CCdS.

1.1.2 *Significatività della valutazione*

Corso di laurea in Disegno Industriale

Nell' AA 2012/2013 come già espresso nei punti di debolezza enunciati in introduzione, sono stati considerati validi ai fini della valutazione complessiva n.89 questionari **rispetto ai n. 39 dell'AA 2011/2012**. Sono stati inoltre valutati **n. 9 corsi su 20** (siano essi Laboratori, corsi mono-disciplinari corrispondenti ad una annualità, corsi mono-disciplinari corrispondenti a mezza annualità).

Sono stati rilevati solo i questionari delle classi in cui il numero di studenti era superiore a 6.

Per quanto rigorosa sia stata la procedura di rilevamento delle opinioni, i risultati della valutazione non possono, tuttavia, essere considerati totalmente significativi per i seguenti motivi:

a) notevole disparità nel numero degli studenti presenti al momento della valutazione nei diversi corsi, il che significa che nelle statistiche aggregate il giudizio espresso su un corso con pochi studenti al momento della rilevazione pesa in misura analoga (nel bene o nel male) a quello espresso su un corso dove erano presenti molti studenti;

b) il numero degli studenti presenti al momento della compilazione non riflette perfettamente **l'effettivo numero degli studenti "normalmente" frequentanti il corso**. La modalità online consente infatti la compilazione **"volontaria"** del questionario **da parte dello studente**; tale circostanza non ha dato esiti incoraggianti, essendo mancata la informazione (da parte dei docenti) e la partecipazione attiva - **feedback** (da parte degli studenti) alla procedura di valutazione.

c) Inoltre si evince che un altro problema risiede nella sostanziale inattendibilità dei risultati del questionario; infatti le risposte ai quesiti hanno raggiunto percentuali comunque inferiori al 15% degli interessati, quando non assai più basse, rendendo di fatto inattendibili gli esiti dello stesso questionario.

Inoltre la scheda sottoposta agli studenti è, nella sua ultima versione, univocamente orientata alla valutazione dello specifico corso di insegnamento, in tal senso non è in alcun modo indicativo ricercare il valore medio delle valutazioni perché non rispecchia in nessun caso il valore complessivo del corso di studio, oscurando al tempo stesso eccellenze e gravi deficienze.

d) Inoltre, la scheda di questionario è stata limitata alla pura valutazione del singolo corso di studio, senza alcun riferimento alle problematiche della struttura, che rimangono così inevitabilmente escluse dalle riflessioni della Commissione Paritetica, a fronte di carenze pure assai gravi quali ad esempio quelle inerenti il funzionamento della biblioteca.

In conclusione, per quanto la procedura di rilevamento messa a punto sia stata rigorosa sul piano metodologico e i risultati ottenuti siano affidabili dal punto di vista della significatività statistica, per i motivi sopra riportati gli esiti della valutazione non possono che essere considerati solo parzialmente indicativi.

Essi, tuttavia, possono essere di utilità, sia per i singoli docenti, che possono verificare i punti di forza e di debolezza della propria offerta didattica, meno utili per gli Organi Collegiali, in quanto il numero di indicatori presenti per l'AA 2012/2013 (non più 15, ma 11) **prevedono solo indicatori relativi ai singoli corsi e non alla strutturazione od organizzazione generale del Corso di Studi, né delle sue infrastrutture** ma 11.

1.1.2 *Il trattamento dei dati*

Il questionario dell'AA 2012/2013 è composto da 3 sezioni:

- A) INSEGNAMENTO;**
- B) DOCENZA;**
- C) INTERESSE;**

E' stata inoltre introdotta **un'appendice** indirizzata a proporre suggerimenti da parte dello studente: nell'ordine:

- alleggerire il carico didattico complessivo**
- aumentare l'attività di supporto didattico**
- fornire più conoscenze di base**
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti**
- migliorare la qualità del materiale didattico**
- fornire in anticipo il materiale didattico**
- inserire prove d'esame intermedie**
- attivare insegnamenti serali**

Per ogni domanda contenuta nelle 3 sezioni lo studente poteva scegliere fra quattro risposte:

- A = Decisamente no;
- B = Più no che sì;
- C = Più sì che no;
- D = Decisamente sì.

La valutazione avviene in base ad una scala a quattro punteggi a cui sono attribuiti valori numerici che vanno da zero a trenta.

Per quanto riguarda le domande del questionario, esse sono state aggregate in **11 indicatori**, secondo il prospetto che segue:

A) INSEGNAMENTO

- 1.**Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
- 2.**Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3.**Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
- 4.**Le modalità d' esame sono state definite in modo chiaro all'inizio del corso?

B) DOCENZA

- 5.**Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6.**Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7.**Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?



8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia?

9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

C) INTERESSE

11. Sono interessato/a agli argomenti **trattati nell'insegnamento?**

Per quanto riguarda il valore delle risposte, ad ognuna delle quattro risposte previste dal questionario è stato attribuito un valore numerico secondo il prospetto che segue:

Decisamente no = 0

Più no che sì = 10

Più sì che no = 20

Decisamente sì = 30

In questo modo la media dei giudizi espressi è compresa in un intervallo che varia da un minimo di 0 (decisamente negativo) ad un massimo di 30 (decisamente positivo).

Per calcolare il giudizio medio espresso dagli studenti l'Ufficio ha effettuato sia la media aritmetica dei giudizi rilevati per ogni insegnamento sia la media aritmetica della media dei giudizi rilevati per ogni insegnamento affinché ogni insegnamento pesi in misura uguale agli altri, a prescindere dal numero degli studenti che lo ha valutato.

La tabella inoltre ha inteso comparare il Corso di Laurea in Disegno Industriale anche con gli altri corsi presenti nel Dipartimento.

Per una più agevole lettura di questa relazione, si riporta, nella pagina seguente, il **quadro sinottico della valutazione media** dei giudizi espressi dagli studenti per tutti i Corsi di Studio e per gli anni accademici **2011/2012, 2012/2013.**

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI MEDI DEI GIUDIZI RILEVATI PER INDICATORE (Tab.1)

Quadro sinottico dei valori medi dei giudizi rilevati per indicatore										
INDICATORI		CdLM in Architettura			CdL Disegno Industriale			CdLM in Ing. Edile-Architettura		
		2012_2013	2011_2012	2010_2011	2012_2013	2011_2012	2010_2011	2012_2013	2011_2012	2010_1011
C1	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?	19,05	18,63	18,87	19,09	17,65	19	22,54		
c4	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	19,4	18,51	19,95	22,35	19,1	21,45	21,14		
c5	3. Il materiale didattico (indicato e dsiponibile) è adeguato per lo studio della materia?	18,61	19,37	19,67	20,01	18,93	21,15	19,09		
B1	4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	19,31	18,71	19,62	20,62	20,18	22,14	21,25		
B2	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	21,19	22,02	22,09	24,31	21,33	25,05	23,97		
c2	6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	19,52	20,6	21,46	19,94	20,63	22,6	18,54		
c3	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	20,16	21,58	22,94	19,85	19,9	24,5	19,2		
c6	8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	20,02	19,43	20,34	21,48	20,68	20,09	20,94		
	9. L'insegnamento è stato svolto in materia coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	22,85	*****	*****	22,17	*****	*****	22,13		
B3	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	21,28	20,47	23,28	22,23	24,83	24,68	21,93		
	11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	24,38	24,49	24,1	22,8	26,2	23,76	25,71		

QUADRO SINOTTICO DELLA TABELLA DI CONFRONTO DELLE PERCENTUALI DI GIUDIZI POSITIVI E NEGATIVI PER CORSO DI LAUREA E PER ANNO ACCADEMICO (Tab.2)

Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche espresse in percentuale per il **Corso di laurea in Disegno Industriale**.

INDICATORI	A.A.2012/2013		A.A.2011/2012		
	CdL DISEGNO INDUSTRIALE		CdL DISEGNO INDUSTRIALE		
	% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi	% risposte non date
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?	74,16	25,84	64,1	35,9	*****
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	80,9	19,1	61,54	38,46	*****
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	71,91	28,09	61,54	35,9	2,56
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	67,42	32,58	69,23	30,77	*****
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	84,27	15,73	76,92	23,08	*****
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	67,42	32,58	69,23	30,77	*****
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	68,54	31,46	64,1	35,9	*****
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	76,4	23,6	76,92	20,51	2,56
9. L'insegnamento è stato svolto in materia coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	80,9	19,1	*****	*****	*****
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	79,78	20,22	89,74	10,26	*****
11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	82,02	17,98	88,74	10,26	*****

1.1.3 Lettura dei dati

Nella prima tabella sono riportati i valori medi dei giudizi rilevati per indicatore, nella seconda i giudizi positivi, negativi e le risposte non date espressi in percentuale. I corsi sono suddivisi per Corso di Studio.

Per il Corso di laurea magistrale in Architettura, per il Corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e il Corso di Laurea in Disegno Industriale si è poi proceduto ad un confronto delle percentuali di risposte positive e negative utile a pervenire ad una lettura di andamento per anno accademico.

I file originali sono depositati presso la Segreteria didattica del Dipartimento DICAR e di essi ogni professore può chiederne copia relativamente al/i proprio/i corso/i.

2. ANALISI E VALENZA DEI RISULTATI

Confrontando i valori medi rilevati per indicatori, relativamente agli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 e 2012/2013, si può notare per il abbastanza costante mentre per il

Corso di Laurea in Disegno Industriale un andamento di poco scostato rispetto agli anni precedenti.

Più utile è risultata una lettura dei valori percentuali delle risposte positive e negative in cui più evidenti appaiono gli andamenti.

In generale comunque è evidente che, sia perché l'investimento di risorse necessario per le indagini sia giustificato, sia per evitare che esse si riducano, agli occhi di studenti e docenti, ad un mero adempimento amministrativo, risulta necessario definire e rendere ancora più trasparenti procedure di *follow-up* coerenti e credibili.

Per loro natura esplicita, le indagini sulla didattica come quella svolta hanno una connotazione e finalità micro-sistemica: si interroga lo studente separatamente sul dettaglio specifico di **ciascun corso di insegnamento o laboratorio frequentato per fornire all'erogatore di tale servizio (il docente titolare) elementi utili ad una valutazione oggettiva e cosciente della propria capacità di offrire un percorso di apprendimento utile.**

Allo studente è quindi richiesto un contributo estremamente mirato (a cui, tra l'altro, lo stesso studente è chiamato a dare risposta in molteplici occasioni, tra le quali non è possibile verificare la coerenza per la mancata associazione dei questionari su diversi insegnamenti compilati dallo stesso soggetto).

Per quel che attiene all'indagine sulla valutazione della didattica, è il docente direttamente interessato, e probabilmente l'unico, a possedere tutti gli specifici elementi di contesto che permettono di inquadrare e motivare correttamente i risultati (connotazione specifica degli studenti di un certo anno di corso, anomalie nella frequenza alle lezioni, collocazione dell'insegnamento e del suo programma nel contesto del piano di studi del relativo Corso di Laurea).

E' quindi importante ricordare ciò che in realtà è naturalmente implicito nella natura di queste indagini: **l'obiettivo primario della valutazione è fornire a ciascun docente uno strumento chiaro ed efficace di informazione sulle "impressioni" che gli studenti ricavano dalla partecipazione alla sua attività didattica.**

2.1 Tasso di copertura

Una considerazione critica comune che può essere mossa all'indagine, in particolare alla luce dei risultati che ne derivano, è legata all'effettiva copertura della popolazione studentesca: gli studenti coinvolti dall'indagine non sono tutti quelli che dovrebbero parteciparvi, in alcuni casi in modo macroscopico. La definizione stessa della popolazione studentesca oggetto di indagine è, come accennato, problematica: l'insieme degli studenti frequentanti può essere diverso in ogni lezione; nella maggior parte dei casi esso presenta dimensioni decrescenti con l'avvicinarsi della fine dei corsi; infine, è influenzato anche da elementi transienti (quali, ad esempio, sovrapporsi temporale delle lezioni con attività didattiche pratico-sperimentali), il cui pieno controllo richiede un impegno logistico estremamente accurato.

E' evidente che dietro a situazioni di questo genere si possono nascondere problemi di distorsione anche rilevanti, in quanto vi è il rischio di produrre un quadro non completamente attendibile della situazione.

In ogni caso è elevato il rischio di correlazione tra le scelte di frequenza e il livello di soddisfazione sui diversi aspetti di erogazione della didattica: dove la frequenza è minore, e quindi anche la copertura dell'indagine è modesta, gli studenti partecipanti all'indagine saranno più facilmente quelli convinti delle qualità positive del docente e del suo corso.

E' dunque necessario predisporre per il rilevamento dei giudizi dell' a.a. 2013-2014 ancora una maggiore attività di informazione presso gli studenti affinché, anche con il nuovo sistema di distribuzione online, le schede di valutazione vengano compilate secondo un numero il più possibile prossimo al quello degli studenti frequentanti e dunque confrontabile con le schede degli a.a. 2009-2010 e 2010-2011.

2.2 Giudizio sull'Insegnamento

2.2.1 Corso di laurea in Disegno Industriale.

Vi è un aumento di **10** punti percentuali in positivo per quanto concerne la **sufficienza delle conoscenze acquisite precedentemente per la comprensione degli argomenti trattati**, nonché per il **materiale fornito di supporto alla didattica**. Il Dipartimento ha sempre più proceduto alla promozione di specifici interventi di miglioramento della qualità didattica, finanziando progetti in gran parte orientati alla preparazione e all'erogazione di materiale didattico *on line*. Tra essi va ricordata l'attivazione, e la continua implementazione del portale web "ARCHINAUTI" accessibile ai docenti per la creazione dei siti relativi ad ogni insegnamento ed agli studenti per l'acquisizione di materiale a supporto della didattica frontale. Quasi tutti i docenti hanno aderito all'iniziativa (sono disponibili agli studenti i relativi corsi *on line*), ma l'uso di questo potente strumento di supporto va ulteriormente sollecitato. Si notano poi **8** punti di miglioramento per il **rispetto dell'orario delle lezioni**. Il miglioramento più netto, di circa **20** punti percentuali, si ha per l'indicatore **2 riferito al carico didattico** rispetto ai crediti assegnati.

Questo lascerebbe intravedere un miglioramento di andamento per quanto concerne l'aspetto di progettazione didattica degli insegnamenti.

2.3 Giudizio sulla docenza

2.3.1 Corso di laurea in Disegno Industriale.

Risulta invece diminuita la disponibilità dei docenti ad essere reperibili per le spiegazioni, pur attestandosi su un livello percentuale di **79,8%** giudizi positivi. È leggermente diminuita la percentuale di chi ritiene utili ai fini della propria formazione gli argomenti trattati nei corsi di insegnamento, dato comunque che si attesta su **82 %** di risposte positive.

Per tutti questi indicatori l'unico strumento a disposizione è la trasmissione dei dati al Direttore ed ai singoli docenti affinché si "auto-valutino". I docenti responsabili dei corsi di insegnamento che hanno mostrato particolari deficienze devono essere contattati dal Direttore per approfondire l'analisi delle cause di insoddisfazione degli studenti e concertare congiuntamente i rimedi più opportuni. Come già per gli anni accademici precedenti, tutti i docenti hanno avuto la possibilità di verificare singolarmente i dati, in possesso della Segreteria Didattica, elaborati per ognuno di essi.

Per quel che riguarda l'indicatore **8**, che concerne anche le attività didattiche integrative, le attività di esercitazione, i laboratori sperimentali e di calcolo, i seminari ed i corsi integrativi e le visite di istruzione, supporti particolarmente apprezzati dagli studenti, il loro valore resta invariato.

2.3 Giudizio sull'interesse

2.4.1 Corso di laurea in Disegno Industriale.

L'interesse per gli argomenti trattati nel corso risulta diminuito di 7 punti, e mostra dunque un andamento negativo.

2.5 Suggerimenti proposti dagli studenti e politiche per la loro attuazione

Tra i suggerimenti di miglioramento elencati nelle schede di valutazione, il più richiesto dagli studenti è quello di **aumentare l'attività di supporto didattico**, a seguire gli studenti pongono **l'esigenza di un ulteriore alleggerimento didattico** ed infine viene richiesto **un maggior coordinamento dei corsi**.

L'esigenza di aumentare l'attività di supporto didattico resta al momento ancora una richiesta generica che andrebbe approfondita nelle sue specificità ed esigenze proprio in sede di Commissione Paritetica attraverso un confronto con la rappresentanza studentesca al fine di indagare quali discipline o quali ambiti all'interno di ciascuna disciplina sia necessario potenziare.

Si potrebbe supplire a tale richiesta semplicemente aumentando la reperibilità dei docenti, dato in effetti in trend negativo rispetto all'a.a. 2011/2012, ma potrebbe essere utile immaginare che oltre il tutoraggio continuo da parte dei docenti, **si sviluppino ulteriormente workshop e seminari**, luoghi in cui la didattica possa svilupparsi **legando ancora più le conoscenze teoriche con le sperimentazioni del saper fare**, in modo specifico per il **Corso di Laurea in Disegno Industriale** potrebbe incentivare l'apporto di incontri con aziende che rappresentano il vero radicamento nel territorio, non solo in termini di possibile futura occupazione, ma anche di innovazione effettiva.

Legare l'esperienza didattica con il **saper fare** di un territorio non può che essere un fattore di **potenziamento generale dell'intero corso di laurea**. Quest'aspetto potrebbe sicuramente rappresentare anche **un tratto di miglioramento dell'indicatore che monitora l'interesse degli studenti verso le singole discipline**. Collegare le proprie competenze alle prospettive occupazionali è per un corso di laurea triennale in generale e per un Corso di Laurea in Disegno Industriale in particolare un fattore strategico.

Tale radicamento nel territorio produttivo come già riportato nella SUA, è finalizzato ad azioni di trasferimento tecnologico tese a produrre processi di innovazione basati sull'individuazione, attraverso il design, delle potenzialità produttive del territorio.

Sono già in atto infatti ricerche, attività seminariali e di workshop con aziende del territorio. In particolare le ricerche sono volte ad attivare processi di innovazione delle capacità manifatturiere presenti in Puglia. Si riconosce alla regione Puglia un sistema di aziende tra i più numerosi del Sud Italia ma una scarsa consapevolezza del valore aggiunto che può immettervi il design.

Per quanto riguarda **l'alleggerimento didattico**, con l'ottimo risultato ottenuto per l'indicatore 2 sul giusto proporzionamento delle attività, si ritiene di aver già intrapreso un percorso virtuoso nella progettazione dei corsi. Così il problema del **coordinamento disciplinare**, più volte posto tra i punti da rafforzare, come descritto nel Rapporto del Riesame, va ulteriormente potenziato in particolare **per ottenere una sempre maggiore integrazione delle materie scientifico-tecniche ed economiche, con quelle progettuali**, aspetto facilmente deducibile dai valori specifici degli insegnamenti di quelle discipline.

Questa ricerca interdisciplinare, come descritto nella SUA, è un punto di forza che accresce il valore strategico della collocazione del Corso di Laurea in una struttura politecnica dove **l'apporto di competenze disciplinari provenienti da altri Dipartimenti, opportunamente declinate attorno alle tre grandi aree progettuali degli Interni, del Prodotto e della Comunicazione**, contribuisce a potenziare il carattere di trasversalità che il design ha oggi in Italia, ma in generale a livello Internazionale e che lo rende uno dei maggiori driver di innovazione esistenti. **L'esigenza da parte degli studenti di un ulteriore potenziamento di questo carattere di coordinamento interdisciplinare** va nella stessa direzione che il Corso di Laurea si vuole dare in riferimento alla sua articolazione interna.



3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati della valutazione, rappresentano una base di partenza oggettiva offerta all'esame e alla discussione della Commissione paritetica e del Consiglio di Dipartimento. Tuttavia, la Commissione Paritetica, si è riservato qualche spunto di riflessione che propone al Dipartimento ed ai suoi Organi Collegiali.

Il primo è senza dubbio il reperimento di dati che permettano valutazioni statistiche significative ed un costante lavoro di monitoraggio oltre le scadenze imposte, quali la stessa compilazione della Relazione Annuale o il Rapporto di Riesame. Questo in relazione al diverso valore che tali dati di valutazione hanno d'ora in poi inseno alle procedure AVA.

Sono necessari dunque ulteriori passi in questa direzione, per la definizione delle *banche dati*, non solo per quelle relative *all'opinione degli studenti*, ma anche per quelle che l'amministrazione centrale deve fornire per la definizione e valutazione delle loro carriere sino all'accompagnamento nel mondo del lavoro.

Esistono, quindi, **ampi margini di miglioramento dal punto di vista procedurale e metodologico** per la costruzione di solide basi di un processo che va in teso in una logica pluriennale.

Il Presidente dell'Commissione Paritetica

Prof. Claudio D'Amato Guerrieri